

Il cambiamento climatico favorirà i vitigni in montagna?

Incontro del gruppo Valorinvitis a Travo per il progetto finanziato dalla Regione

TRAVO

● Viticoltura di collina e cambiamento climatico. Un binomio che presenta molte problematiche, poiché gli eventi meteorologici estremi, i lunghi periodi di siccità, le elevate temperature presentano agli agricoltori nuove sfide che vanno affrontate con l'innovazione. In questa scia lavora il Gruppo operativo Valorinvitis che nei giorni scorsi presso la Tenuta Borri di Andrea Pradelli a Travo ha presentato a più di 50 viticoltori, agronomi, consulenti e altri operatori del settore i risultati preliminari del progetto che sta portando avanti con il finanziamento del PSR Emilia-Romagna. Il gruppo di ricerca di Università Cattolica diretto da Stefano Poni, coordinatore del progetto Valorinvitis, ha descritto ai presenti le caratteristiche di alcuni vitigni autoctoni, come Melara e Barbesino, che sembrano rappresentare buone opportunità per la produzione di un vino bianco originale e moderno da appaiare all'Ortrugo. Sono ora disponibili gli studi agronomici e le caratterizzazioni genetiche che possono avviare l'iter di autorizzazione all'impianto. I dati raccolti in questi



L'assessore Caselli, Pradelli e Gatti durante la visita al vigneto Ervi FOTO VINIDEA

anni mostrano che, con il cambiamento climatico, aree fino a ora considerate poco adatte alla vite, ad altitudini maggiori e in vallate interne, sono meno soggette alle gelate, hanno maturazione ritardata rispetto alle altre zone, raggiungono spesso un migliore equilibrio tra zuccheri, acidità, tannini e aromi. Un'interessante opportunità per le zone rurali e svantaggiate.

Anche l'Ervi, un incrocio tra Barbera e Croatina ottenuto a Piacenza per rispondere alle esigenze del territorio piacentino, ha confermato in questi nuovi studi la grande valenza agronomica e le sue potenzialità per dare originalità e novità all'offerta del vino piacentino sul mercato. L'incontro si è concluso con una ta-

vola rotonda, condotta da Gianni Trioli di Vinidea, che ha esplorato le nuove opportunità date dalla viticoltura alle aree montane e svantaggiate, con gli interventi di Chiara Azzali in rappresentanza del Consorzio tutela vini Doc Colli Piacentini e di Stefano Poni che ha descritto i principali assi di lavoro della ricerca scientifica e della tecnica per offrire innovazione ai viticoltori. L'intervento conclusivo è stato dell'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli, che ha sottolineato la rilevanza dei dati che certificano il cambiamento climatico in Emilia Romagna e ha descritto le molte iniziative regionali e i programmi europei a favore dell'innovazione in agricoltura. **Mol.**

